

DUE DOCCIAIA
Di Genaro
Soluzioni di sempre
INDUSTRIA DOCCIAIA
Ospedaletto d'Alipolito (AV) - Tel. 0825 691194
www.duodocciaia.it

L'IRPINIA

GIORNALE DI POLITICA ECONOMIA CULTURA E SPORT

GEOCONSULT srl
LABORATORIO PROVE SPERIMENTALI
COLLAUDI STRUTTURE
PROFESSIONI GEOGNOSTICHE E GEOFISICHE



Indirizzo Sede:
Via delle Fontanelle, AREA FIP
Spigno MANCALZATI (AV)
Tel.: 0825675873-0825675195
Fax: 0825675872
E-mail: geoconsultlab@tin.it
Web: geoconsultlab.com

ANNO XXXV - N. 21-22
Sabato 17 dicembre 2016

Direzione, redazione e amministrazione: Via Vincenzo Barra, 2 - Avellino - Tel. e fax 0825/72839

www.giornaleirpinia.it

I NODI DELLA POLITICA - TRENTA I POSTI DISPONIBILI NEL CONSIGLIO DI DISTRETTO DELL'AMBITO IDRICO IRPINIA-SANNIO

Eic, è scontro tra Pd e l'asse Udc-Forza Italia

IL SOLE 24 ORE
QUALITÀ DELLA VITA,
AVELLINO SPROFONDA
di ANTONIO CARRINO

È notevolmente peggiorata la qualità della vita in provincia di Avellino. Lo si desume dall'ultimo dossier redatto dall'*Sole 24 Ore* che colloca l'Irpinia al 93esimo gradino tra i 110 che compongono la scala nazionale. Rispetto all'anno scorso la nostra provincia è scesa di ben dodici posti. Ha perduto anche quella che rappresentava una piccola consolazione: la migliore qualità della vita tra le circoscrizioni campane. È stata scavalcata da Benevento che ha risalito 13 posti andando a piazzarsi sull'86esimo scalino. Peggio di noi, per restare in Campania, si classificano Salerno (103esima, ha perso 11 posti), Napoli (107esima, 6 posizioni in più) e Caserta (108esima, invariata rispetto al 2015). Sul podio, nell'ordine, Aosta, Milano e Trento che accumulano rispettivamente 589, 577 e 561 punti; maglia nera Vibo Valentia con 360 punti. Avellino di punti ne ha totalizzato 394, 12 meno di Benevento, 13 più di Salerno, 21 più di Napoli e 22 più di Caserta. Analizzando i macro-settori presi in considerazione dal quotidiano di Confindustria osserviamo che per reddito, risparmi e consumi siamo gli 81esimi in Italia. Più in dettaglio, per reddito pro capite, con appena 14.527 euro, teniamo la 98esima posizione. Parallelamente per spesa in beni durevoli per famiglia (1.454 euro in un anno) siamo 95esimi. Per ammontare medio delle pensioni (596 euro al mese) e per ammontare pro capite del patrimonio immobiliare (28.213 euro) siamo addirittura al 106-esimo posto. Situazione migliore (il quinto posto in Italia) per quanto riguarda il canone delle locazioni che è particolarmente basso: 370 euro di media; lo stesso dicasi per depositi bancari pro-capite: con 20.452 euro siamo al 47esimo posto e per protesti cambiari: con 1.826 euro a testa siamo 27esimi. I parametri raggruppati in affari, lavoro, innovazioni ci vedono al 91esimo posto. I risultati peggiori vengono dal fronte bancario; per rapporto impieghi/depositi siamo gli ultimi in Italia. Per domande di brevetti

AVELLINO - Lunedì gli amministratori dei Comuni irpini e sanniti dovranno eleggere i 30 componenti del consiglio di distretto dell'Ente idrico campano. È un appuntamento di notevole importanza anche per il futuro dell'Ente idrico Alto Calore. I partiti di centro-destra e quelli di centro-sinistra hanno tentato un'intesa istituzionale, capace di portare ad un'unica lista di candidati. Ma l'accordo non è stato raggiunto e così centrodestra e centrosinistra si presenteranno a questo appuntamento con due liste contrapposte. L'Udc di Ciriaco De Mita, cui fa da spalla il sindaco di Benevento Clemente Mastella, è schierato con il centrodestra, quindi in contrapposizione al Pd, come accade pure al Comune di Avellino e all'amministrazione provinciale, ma non alla Regione Campania, dove i consiglieri Udc sostengono il



Ciriaco De Mita

presidente De Luca. Fibrillazioni, intanto, già si registrano all'interno del Pd. Il consigliere regionale di Scelta civica, Enzo Alaia, ha già preso le distanze dal partito di maggioranza relativa, perché il candidato di Scelta civica al consiglio di distretto, Buonfiglio, è stato candidato in una posizione



Enzo Alaia

non utile per la sua elezione. Pertanto Buonfiglio ha ritirato la sua candidatura e non è da escludere che, per lo stesso motivo, faccia lo stesso il consigliere comunale di Avellino, il lettiano Lorenzo Tornatore. Per il Comune capoluogo, infatti, oltre Tornatore sono stati candidati, ma in posi-



Clemente Mastella

zione utile per l'elezione, i consiglieri Russo, che fa riferimento all'ex senatore De Luca, e Medugno, dell'area che fa capo a Rosetta D'Amelio. A completare il quadro, a livello nazionale, Scelta civica, che appoggia il sindaco Foti al Comune capoluogo, è uscito dalla maggioranza e non ha votato

il governo Gentiloni. A complicare ulteriormente la situazione è il corteggiamento che alcune componenti del Pd fanno a Ciriaco De Mita. Questa potrebbe essere una linea discriminante di discussione all'ormai prossimo congresso del Pd irpino. Attualmente all'interno del partito di

maggioranza emergono infatti una linea favorevole all'alleanza con De Mita, che finora è stata sostenuta soprattutto da Rosetta D'Amelio, ed una linea di chiusura, invece, sostenuta soprattutto dall'onorevole Famiglietti, nei confronti dell'ex parlamentare di Nusco. Queste posizioni emergeranno con chiarezza al prossimo congresso provinciale del Pd, che tutti reclamano, ma che potrebbe anche spostarsi di alcuni mesi. Tutto è in relazione, naturalmente, alle vicende nazionali del partito e quindi del governo. Sembra, infatti, che Renzi intenda andare al congresso nazionale prima della primavera e, in questo caso, ancor prima dovrebbero essere celebrati i congressi provinciali. Ma la durata del governo, sulla quale nessuno è in grado di fare previsioni attendibili, finirà

CONTINUA A PAGINA 4

VISIONATI I DOCUMENTI AMMINISTRATIVI E CONTABILI DAI DELEGATI EUROPEI

Piazza Libertà, c'è la verifica della Corte dei conti Ue

AVELLINO - Il cantiere di Piazza della Libertà, opera pubblica da 5 milioni di euro inserita nel Programma integrato urbano «Piu Europa» finanziata con i fondi comunitari, finisce sotto la lente di ingrandimento della Corte dei conti europea. Lo scorso martedì, alcuni delegati dell'organo di verifica contabile con sede in Lussemburgo hanno fatto tappa ad Avellino per verificare le procedure messe in atto per la riqualificazione della principale agorà del capoluogo irpino. Piazza della Libertà è stata selezionata, al pari di altre quattro opere inserite nei Programmi integrati urbani di altrettante «città medie» destinatarie del finanziamento europeo, come cartina di tornasole dai revisori della Corte dei conti europea, per un'indagine amministrativo-contabile che dovrà scandagliare tutto l'iter procedurale partendo dall'accordo di programma, primo atto ufficiale sottoscritto tra il Comune di Avellino e la Regione Campania e



Il cantiere di Piazza Libertà

risalente al dicembre 2011, per arrivare all'ultima rendicontazione dello scorso marzo. Per tutta la giornata di martedì sono stati visionati documenti amministrativi e contabili relativi ad incarichi tecnici e affidamenti dei lavori, modalità di pagamento, stati di avanzamento dei lavori e determinate di liquidazione, fascico li

di progetto e mandati di pagamento sottoscritti dalla Banca Popolare di Bari, istituto di credito che si è aggiudicato il servizio di tesoreria per conto del Comune di Avellino. La ricognizione si è avvalsa della collaborazione dell'ufficio «Piu Europa» di Palazzo di città e della struttura regionale dedicata ai Fondi europei per verificare se

tutte le procedure previste dalla rendicontazione europea fossero state rispettate. Da una prima analisi non sembrerebbero emerse anomalie di tipo economico e amministrativo, ma si dovrà attendere il nuovo anno per leggere il parere definitivo che verrà redatto dalla Corte dei conti europea e sarà inviato agli uffici comunali. La verifica comunitaria, nei mesi scorsi, era stata anticipata da due distinti controli effettuati dall'Autorità di audit della Regione Campania. La prima, effettuata ad inizio 2016, aveva interessato anche altre grandi opere come il Tunnel, la Metro leggera e la strada Bonatti. La seconda, invece, eseguita solo pochi giorni prima dell'arrivo dei revisori dei conti europei, era servita per fare una prima valutazione sull'idoneità delle operazioni e delle procedure di contabilizzazione messe in campo proprio per la riqualificazione

Gerardo De Fabrizio

CONTINUA A PAGINA 4

IL PROSSIMO 13 GENNAIO CAGNARDI AD AVELLINO AL CONVEGNO ORGANIZZATO DAL NOSTRO GIORNALE

Dal Piano regolatore all'Area vasta

Avellino disegna il suo futuro

Ferrovia, si avvera il sogno di Di Nunno?

AVELLINO - "Dal Piano urbanistico all'Area vasta. Avellino disegna il futuro" è il tema del convegno in programma il prossimo 13 gennaio ed organizzato dal nostro giornale in occasione del secondo anniversario della scomparsa di Antonio Di Nunno avvenuta il 3 gennaio dello scorso anno. A tracciare un ritratto dell'ex sindaco-giornalista sarà il professor Francesco Barra, ordinario di storia moderna presso l'Università di Salerno. Per *L'Irpinia* intervisterà Antonio Gengaro. Subito dopo Generoso Picone, responsabile della redazione avellinese del *Mattino* intervisterà Augusto Cagnardi, progettista del Piano regolatore di Avellino. Ugo Tomasone, attuale assessore all'Urbanistica e Domenico De Meo, assessore all'Urbanistica di Salerno

Nel corso del convegno sarà assegnato il premio «Franco D'Onofrio» agli architetti Lello Troncone, Massimo Russo e all'ingegnere Michele Candela. Sarà l'occasione per un confronto a tutto campo su questioni importanti che vanno dall'Area vasta alle periferie. Quelle periferie che, giustamente, l'assessore Tomasone punta a riqualificare inserendo l'intervento in un programma troppo vasto e ambizioso per riuscire ad entusiasmare e a coinvolgere emotivamente, nascono già prima del terremoto quando, in dispregio ad uno dei principi fondamentali dell'urbanistica che prevede di economizzare l'uso del suolo, si decise di non recuperare i

Pino Bartoli

AVELLINO - Potrebbe avverarsi il sogno coltivato, invano, da Tonino Di Nunno e dalle sue amministrazioni di rilanciare il trasporto su ferro nella città di Avellino. Sarebbe una grande realtà dopo gli anni in cui la politica regionale irpina, influenzata dalla leadership di Ciriaco De Mita, dal Partito popolare alla Margherita, dal centro-destra di Cakdro al patto di Marano con De Luca, con una breve parentesi nel Pd di Veltroni, aveva pensato quasi esclusivamente alla sanità ed alle conseguenti clientele, autoescludendosi da tutti i processi di sviluppo relativi ad una moderna rete di mobilità. Mentre altrove in Campania si investiva per agganciarci subito ai nodi dell'Alta velocità e capacità, in Irpinia si agognava il corridoio atteso in Valle Ufita ad intere ed obbligate le

storica tratta Avellino-Rocchetta Sant'Antonio voluta addirittura da Francesco De Sanctis. Fu un esercizio inutile per Tonino battere più volte il pugni ai tavoli regionali per rivendicare il diritto per gli irpini ad un trasporto moderno, per farli uscire da un nuovo isolamento contrastato negli anni Sessanta dal riformista Fiorentino Sullo con l'autostrada ad Avellino. C'era a latere anche la questione dell'azienda Air che, da un lato, in regime di monopolio governava efficientemente la mobilità su gomma, dall'altro garantiva un bacino di voti e sicure clientele al servizio dell'ancien régime. Va dato atto a Pietro Mitrone, ferroviere e sindacalista, di aver tenuto aperto nel capoluogo il

Antonio Gengaro

BILANCIO POSITIVO DELLA QUARANTUNESIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL DEL CINEMA

Il Laceno d'Oro rivuole l'Eliseo

AVELLINO - Si è conclusa con la proiezione de "I Cancelli del cielo" di Michael Cimino, in versione originale e restaurata (durata 216 minuti), la quarantunesima edizione del Festival cinematografico Laceno d'Oro. Davveramente imponente l'edizione 2016 del festival, che è durata due settimane (dall'1 al 13 dicembre) e che si è svolta, oltre che ad Avellino, nei Comuni di Mercogliano, Atripalda, Chiusano San Domenico, Calitri, Ariano Irpino, Summonte e Montoro. Quaranta i film proiettati, 21 gli incontri con attori, registi e sceneggiatori, quattro le mostre, due i concerti e altrettanti i workshop, oltre alla master class con il regista iraniano Amir Nadire, al quale è andato il premio "Camillo Marino", mentre al portoghese Miguel Gomes è stato assegnato il premio "Giacomo d'Onofrio". Del cineasta iraniano, ma da anni residente fra New York e Tokio, è stato particolarmente apprezzato il film "Monte", interamente girato in Italia e, in qualche modo, posto sotto il segno di Pier Paolo Pasolini, il primo presidente della Lacenese nel 1959. E a Pier Paolo Pasolini ha detto di ispirarsi anche il portoghese Miguel Gomes del quale è stato proposta la trilogia "Le mille e una notte" (sei ore complessive di proiezione) oltre che il breve film "politico", molto apprezzato dal pubblico, "Redemption". Del resto, come negli anni precedenti, anche stavolta è stato proposto un film di Pasolini, scelto dal regista premiato con il Laceno d'Oro. E l'iraniano Nadire ha scelto "Il vangelo secondo Matteo". Notevole partecipazione ne di concorrenti ha avuto il concorso di corti sul tema "Gli occhi sulla città" (con un premio al vincitore di 1500 euro). A caratterizzare l'edizione 2016



Giacomo d'Onofrio e Camillo Marino

del Festival è stata, infine, l'attenzione posta al pubblico giovanile. In qualche modo la rassegna cinematografica è entrata nelle scuole con proiezioni, mostre, convegni, concerti che si sono svolti nelle scuole di Montoro, presso l'Imbriani e il Colletta di Avellino. Il festival, insomma, continua a crescere ed ormai si pone come punto di riferimento del cinema indipendente italiano ed internazionale e soprattutto del "cinema che riflette", attento cioè alle tematiche sociali e ai diritti civili. Una sezione del festival di quest'anno, infatti, è stata dedicata proprio ai film-denuncia delle discriminazioni di

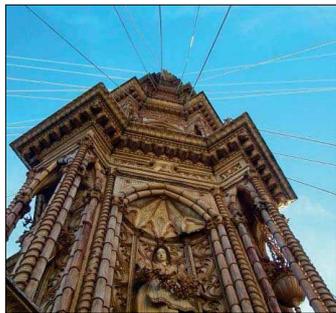
genere con l'assegnazione di un premio speciale allo spagnolo Enrique del Pozzo, per il suo "Il muro rosa", un intenso documentario sulla politica omofobica nella Spagna di Francisco Franco. Proprio il crescente successo del Laceno d'Oro imporrà, già nei prossimi giorni, agli organizzatori della rassegna una seria riflessione sul futuro della manifestazione che ormai non può dipendere esclusivamente dai finanziamenti della Regione Campania, ma su vuole diventare un riferimento culturale che duri tutto l'anno e un volano di sviluppo per le eccellenze della nostra provincia, deve avere la capacità di coinvolgere, anche economicamente, imprenditori ed enti locali irpini. "È stata una delle edizioni - spiega Tonino Spagnuolo direttore artistico della manifestazione insieme a Aldo Spiniello - più ricca degli ultimi anni per la varietà degli autori presenti che sono arrivati dall'Iran come dal Portogallo fino alla Germania, ma anche perché non ci siamo concentrati solo sul cinema. Come è successo già negli anni scorsi, c'è stato spazio per i concerti, le mostre: segno che il Laceno d'Oro è una rassegna a tutto tondo, una delle più importanti in Italia. "Sappiamo tutti che la collocazione naturale del festival è all'interno dell'Eliseo, ma purtroppo i ritardi e i problemi relativi alla struttura anche questa volta non hanno permesso che questo avvenisse. Così come il fatto che il festival si sia svolto a dicembre non è dipeso da noi, ma dai bandi della Regione Campania e dai ritardi successivi relativi alle graduatorie. Comunque noi non ci fermiamo e per l'anno prossimo abbiamo già in mente diverse idee e novità che speriamo di poter realizzare".

TERRA, GRANO, SAPORI: RIVIVE LA GRANDE TRADIZIONE

Torna l'Irpinia dei carri

MIRABELLA ECLANO - Continuano gli appuntamenti di dicembre nell'ambito del progetto "Terra, Grano, Saporì nell'Irpinia della devozione", promosso dal Comune di Mirabella Eclano e co-finanziato dal POC Campania 2014-2020 - linea strategica 2.4 "Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura", in partnership con i Comuni di Flumeri, Fontanarosa, San Marco dei Cavoti, Torre le Nocelle e Villanova del Battista. Il cartellone di eventi continua oggi a Mirabella Eclano (ore 20, Passo di Mirabella) con i Muzikant, domenica 18 dicembre, sempre a Mirabella Eclano (ore 20, Piazza XXIV Maggio) con il cabaret di Ciro Giustiniani da Made in Sude, infine, a Torre le Nocelle appuntamento il 6 gennaio (ore 20, Centro Polifunzionale) con l'evento dance di Mela Godo Events.

Il progetto "Terra, grano, saporì nell'Irpinia della devozione" nasce con l'obiettivo di valorizzare gli



Il carro di Fontanarosa

eventi che rinnovano annualmente l'antichissima tradizione dei carri di grano, tra le manifestazioni

religiose e popolari più seguite nel Sud Italia, integrando l'offerta culturale ai fini turistici con iniziative artistiche e volte all'enfaticizzazione del patrimonio enogastronomico di qualità dell'Irpinia e del Sannio. Al programma di eventi si aggiunge la richiesta di riconoscimento nella lista del patrimonio culturale e immateriale dell'umanità di cui alla convenzione Unesco, sottoscritto dai Comuni in partnership.

Un'offerta culturale integrata, dunque, che vede quale elemento unificante e dal forte significato simbolico il grano, che unisce i territori nelle espressioni artistiche straordinarie dei carri e nell'enogastronomia. Gli eventi musicali fanno, infine, da cornice e ulteriore attrattiva per l'utenza turistica di riferimento, insieme a dibattiti culturali sulle produzioni tipiche di qualità e alla degustazione di prodotti enogastronomici di qualità che accompagneranno e seguiranno gli eventi.

220 - UN PROVERBIO ALLA VOLTA

Quante chiù vaije re pressa
chiù siéрти e statti

(Quanto più hai fretta più siedi e resta fermo)

Il consiglio che questo proverbio esprime viene dall'assunto, a tutti noto, che la fretta è sempre cattiva consigliera. Suggestive, infatti, che quando si ha molta fretta non bisogna affannarsi e correre, ma fermarsi e ragionare. Quando si fanno lavori, specialmente se a rischio, quando si pianificano affari, quando si organizzano viaggi e quant'altro coinvolge la vita quotidiana, è sicuramente meglio riflettere per un momento prima di muoversi con troppa fretta. Con la eccessiva fretta, anche le azioni più semplici, che vengono compiute ogni giorno, rischiano di diventare avventate. Quante volte è capitato che, per paura di far tardi a un appuntamento importante, si tira velocemente la porta di casa e la chiave resta all'interno? Quante volte per raggiungere il posto di lavoro in tempo per timbrare il cartellino si dimentica il borsello con i documenti e si viene multati dai carabinieri? Per tutto questo e per altre disavventure che capitano spesso per la eccessiva fretta, è necessario dar ragione al proverbio che ci invita a meditare prima di assecondare la fretta.

Salvatore Salvatore

Dalla prima pagina

Eic, è scontro tra Pd e l'asse Udc-Forza Italia

per determinare anche la data di celebrazione del congresso nazionale. È, invece, facile prevedere che, in attesa del congresso, sarà il Consiglio comunale di Avellino il terreno di confronto e di scontro fra le varie anime del Pd. Tanto più che restano irrisolti sul tappeto alcune questioni che dividono la stessa maggioranza consiliare. Ci riferiamo in particolare ai nodi dell'ex Eliseo, per il quale non si decide ancora la forma di gestione e neppure si riesce a completare la procedura che consenta il definitivo passaggio di proprietà dalla Regione al Comune; ma ci riferiamo anche alla questione Teatro, che sembra un'opera infinita: è certo che c'è una situazione debitoria, ma ancora non si sa, neppure con buona approssimazione, a quanto ammonti il debito. E ci riferiamo, infine, agli indirizzi che il Consiglio comunale dovrà dare per l'adeguamento del Piano urbanistico comunale; e si sa che l'urbanistica è storicamente il terreno di scontro non solo fra maggioranza e opposizione, ma all'interno della stessa maggioranza.

Qualità della vita, Avellino sprofonda

appena 98esimi. Per tasso di occupazione 83esimi. Per tasso di disoccupazione giovanile 80-esimi. Per start-up innovative 82esimi. Ci piazziamo al di sopra della media nazionale per numero di imprese rapportate alla popolazione: siamo sul 44esimo gradino e per ammontare delle esportazioni in rapporto al Pil: 68esimi. I parametri concernenti gli aspetti demografici ci classificano poco al di sotto della media italiana: siamo 65esimi. Le prime posizioni le conquistiamo per il basso numero di separazioni: siamo tredicesimi; per l'alto numero di laureati rispetto alla popolazione giovanile: siamo quattordicesimi. Posizioni mediane ci spettano per il tasso di natalità (40esimi in Italia); per indice di vecchiaia della popolazione (42esimi). Ma per scolarità migratoria e per integrazione degli stranieri siamo in coda alla graduatoria. Il saldo migratorio ci vede al 98esimo posto; le acquisizioni di cittadini per ogni 100 stranieri addirittura al 101-esimo. Gli indicatori riguardanti la sicurezza e la criminalità ci premiano. Abbiamo basse percentuali di rapine, furti in casa, scippi e borseggi (oscilliamo, a seconda dei reati, tra le migliori 30 province italiane). Ma per furti d'auto, truffe e frodi informatiche siamo scritti sulla lavagna dal

lato dei cattivi. Gli indicatori culturali e del tempo libero ci penalizzano. Centesimo posto in Italia: terzultimi per densità delle sale cinematografiche; 84esimi per numero di biglietti staccati per assistere a spettacoli; 82esimi per densità di bar e ristoranti; 79esimi per indice di sportività. Sul fronte dell'ambiente e servizi welfare: 104esimi per asilino prima infanzia; stessa posizione per spese sociali dei Comuni (per minori, anziani e poveri); 98esimi per copertura della banda larga; 80esimi per tasso di emigrazione ospedaliera. Rispetto a un anno fa l'Irpinia è peggiorata in tutti i macro-settori, eccezione fatta per quello del "reddito, risparmio e consumi", dove la posizione è rimasta invariata; ha perduto 4 posizioni nel comparto dell'"ambiente, servizi e welfare"; 5 nel settore degli "affari, lavoro e innovazione"; 9 in quello della "cultura, tempo libero e partecipazione"; 26 nel ramo "giustizia, sicurezza e reati" e addirittura 42 posti nel macro-settore "demografia, famiglia e integrazione".

Piazza Libertà, c'è la verifica della Corte dei conti Ue

di Piazza della Libertà. In attesa di leggere la relazione della Corte dei conti europea, resta, però, alta la tensione tra Comune e Regione per il mancato trasferimento degli oltre 16 milioni di euro che Palazzo Santa Lucia dovrebbe

immettere nelle casse dell'ente di Piazza del Popolo per il completamento delle opere pubbliche inserite nel Programma integrato urbano entro il 31 marzo 2016. A meno di tre mesi dalla scadenza del «Piu Europa», pertanto, i cantieri in città sono ancora fermi al palo e il rischio che anche per tutto il 2017 la città di Avellino debba fare i conti con i lavori del tunnel, della Bonatti e della metro leggera è molto concreto.

Avellino disegna il suo futuro

volmi residenziali e non tutti fatiscenti del centro antico ma di realizzarne di nuovi sulle colline circostanti. All'epoca, percorrendo strade di recente realizzazione, si avevano nuovi scorci sulla parte antica della città che, pur non presentando emergenze architettoniche, si mostrava integra e gradevole almeno dal punto di vista panoramico. Sul sito degli avellinesi è apparsa tempo fa una serie di istantanee prese da quelle strade, lungo le quali già si aprivano i cantieri delle nuove residenze, quando si decise per quella scelta scellerata. Ora, senza voler polemizzare su quella che fu la politica seguita un po' in tutta Italia, in special modo in quella meridionale, vorrei soffermarmi sulle dichiarazioni di Antonio Gengaro che, invitato a commentare l'intervista rilasciata da Tomasono

pur ritenendo condivisibili gli indirizzi espressi, e non potrebbe essere il contrario, si è chiesto se questa maggioranza consiliare, che fin qui ha brillato per divisione e litigiosità, sia in grado di raggiungere l'obiettivo proposto dall'assessore. Quello che afferma Gengaro, dal punto di vista urbanistico, è molto più importante di quello che dice Tomasono. Se non si eliminano le divisioni ed i contrasti, che qui ad Avellino nella migliore delle ipotesi sono finiti a se stessi, non si va da nessuna parte ed il problema, che già non si presenta di facile soluzione, si complica sempre di più. Personalmente non penso che la soluzione la si possa trovare solo ed esclusivamente in una corretta pianificazione urbana. Per l'urbanistica, di solito, il cittadino è la costante che si tiene presente quando si dimensiona un piano, non è il fine. Poiché, da quello che si vede, appare evidente un disamore degli avellinesi stessi nei confronti della città, si dovrebbe innanzitutto contrastare questa perdita di interesse attuando scelte che, ha ragione Gengaro, nascano da un dibattito con la città stessa e non siano imposte. Alexander Mitscherlich nel suo "Il feticcio urbano", testo che dopo 50 anni è ancora di una attualità sconvolgente, ci ricorda che le "grandi civiltà urbane furono create da collettività che imponevano spontaneamente un limite

Ferrovia, si avvera il sogno di Di Nunno?

dibattito sulla ferrovia. Con De Luca in Regione, che ha visitato la stazione di via Francesco Tedesco, cogliendone le potenzialità, sembra cambiata la sensibilità rispetto alla questione. Per marzo 2017 sarà completamente ammodernata e automatizzata la tratta in direzione Mercato San Severino, in futuro verrà elettrificata, quindi trasporti più veloci per l'università di Fisciano e per Salerno. Stesso discorso andrebbe avviato per Benevento. Cospicui investimenti richiede l'antica Avellino-Rocchetta che è stata riconosciuta come tratta storica e turistica e perciò degna di essere rilanciata. Collegarsi velocemente con Salerno e Benevento significa utilizzare il porto, con facilità di movimentazione delle merci. Nel nucleo industriale di Avellino esiste la

possibilità per le aziende di un utilizzo diretto dei treni merci grazie ad un progetto dell'Unione industriali e dell'Asi. Per non parlare della rete dei saperi con le università del Sannio e di Salerno, il Cnr ad Avellino e la facoltà del vino. Come utilizzare i finanziamenti dell'Area vasta per creare occasioni di sviluppo e sfruttare al meglio le potenzialità nei trasporti sarà il tema del futuro e delle classi dirigenti più avvertite. Certo non si intravedono nuovi De Sanctis, Sullo o, nel suo piccolo, Di Nunno. A proposito del sindaco-giornalista ricordiamo a quanti l'hanno conosciuto ed apprezzato per il suo attaccamento alla città che il giorno 3 gennaio 2017, secondo anniversario della scomparsa, sarà celebrata una santa messa, alle ore 18.00, nella chiesa di Costantinopoli in Corso Umberto. Ad officiare il rito religioso sarà don Emilio Carbone.

L'IRPINIA

Giornale di politica economia cultura e sport edito da Associazione L'irpinia iscritto al n. 4551 del Registro Nazionale della Stampa dal 12 febbraio 1994 e dal 29 agosto 2001 al Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) n. 2735 email: giornaleirpinia@virgilio.it

Carlo Silvestri
DIRETTORE RESPONSABILE

Registrazione Tribunale di Avellino
n. 173 del 26 febbraio 1982

Sito internet
www.giornaleirpinia.it